



# Laboratori dei talenti e incontri per vincere la povertà educativa

**Il progetto.** Dedicato alla fascia d'età zero-17 anni, è partito a ottobre nelle Valli Brembana e Imagna Punta sull'inclusione «per uscire dal proprio orticello»

SANT'OMOBONO TERME

Il contrasto alla povertà educativa passa attraverso azioni mirate a «rimuovere tutto quanto ostacola il percorso di accoglienza, inclusione, crescita, scoperta, conoscenza, fraternità e scelte che accompagnano il cittadino ad essere libero».

Questi gli obiettivi del progetto «Crescere insieme in valle», selezionato da «Con i Bambini» nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e partito in Valle Imagna e Valle Brembana lo scorso mese di ottobre per chiudersi a fine settembre 2022, focalizzato sulla fascia d'età zero-17 anni e con interventi suddivisi in tre fasce. Tra quelli pensati per i più piccoli, fino a sei anni, figurano l'ostetrica a domicilio, spazi gioco, corsi di formazione per genitori, educatori ed insegnanti ma anche laboratori nella natura, mentre per la fascia 7-13 anni si propone un laboratorio dei talenti, lavorando anche sul tema della fragilità e disabilità. Poi la-

boratorio dei sogni, il potenziamento dei servizi extra-scuola, la formazione per società sportive, eventi per la comunità. Infine, per i teenager, incontri con i ragazzi attraverso figure educative, percorsi di cittadinanza attraverso la cura del territorio e la creazione di eventi.

Un progetto che, come è stato illustrato nei giorni scorsi alla pasticceria Acquario di Sant'Omobono Terme, coinvolge due Ambiti territoriali, 8 cooperative sociali con la cooperativa sociale Aeper di Bergamo capofila, due fondazioni di scuole dell'infanzia e differenti realtà educative, aggregative e sociali del territorio.

Finanziato grazie al Fondo di contrasto alla povertà educativa minorile insieme alla Fondazione della Comunità Bergamasca, Azienda speciale Consortile Valle Imagna, Comunità montana Valle Brembana e l'importante contributo del Bacino Imbrifero Montano, il progetto «Crescere insieme in valle» in-

tende incidere sul fenomeno delle povertà educative, sia negli adulti che nei minori, perché riconoscano aspetti di valore e risorsa nel vivere il proprio territorio e si attivino per conservarli. Come ha detto durante la presentazione Massimo Bandera, sindaco di Almè, vicepresidente dell'Assemblea dei sindaci e presidente dell'Azienda speciale Consortile Valle Imagna, «il problema della nostra valle è che non ci parliamo abbastanza, la difficoltà è di uscire dal proprio orticello, questo progetto è il primo passo».

Concetto sostenuto e rinforzato anche Gianantonio Farinotti, direttore dell'Azienda speciale Consortile Valle Imagna: «Durante la co-progettazione abbiamo colto il valore del poter fare un passo indietro tutti, per farne due avanti insieme investendo nell'educazione, come possibilità di sviluppo della nostra valle».

Gianbattista Brioschi, assessore di Almenno San Bartolo-

meo, presidente dell'Assemblea dei sindaci dell'Ambito distrettuale Valle Imagna - Villa d'Almè, ha affermato la volontà dei sindaci delle due valli a individuare le necessità condivise e a sperimentare insieme, grazie al progetto, soluzioni innovative.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ Sviluppato su tre anni, «Crescere insieme in valle» ha come ente capofila la cooperativa Aeper



Peso: 39%



I paesi della Valle Imagna visti dal santuario della Cornabusa



Peso: 39%